

L'inatteso fiorire

L'arte di Gaetano Paloscia

VERNISSAGE

1° settembre 2023 h 18:00

SALUTI

Nicola Mattoscio, Presidente Fondazione Pescaraabruzzo
Carlo Masci, Sindaco di Pescara
Luisa Russo, Sindaco di Francavilla al Mare

INTERVENGONO

Daniela Peca e Simonetta Paloscia, Curatrici della mostra e nipoti dell'artista
Maurizio Biondi, Presidente Ass. Grafologi Aternini Forensi
Giovambattista Benedicenti, Storico dell'arte e curatore della mostra

MER - VEN H 17:00 - 20:00 | SAB H 16:00 - 20:00 | DOM H 10:30 - 13:30 / 16:00 - 20:00
MAISON DES ARTS | FONDAZIONE PESCARABRUZZO | CORSO UMBERTO I, N. 83, PESCARA

**FONDAZIONE
PESCARABRUZZO** 
condividere **innovando**



COMUNICATO STAMPA
28 agosto 2023

L'inatteso fiorire. L'arte di Gaetano Paloscia

Vernissage della mostra
Venerdì 1° settembre 2023, ore 18:00

Maison des Arts della Fondazione Pescaraabruzzo
Corso Umberto I, 83 Pescara

Venerdì 1° settembre, alle ore **18:00** presso la **Maison des Arts** della Fondazione Pescaraabruzzo, si terrà il vernissage della mostra **“L'inatteso fiorire. L'arte di Gaetano Paloscia”**. Il primo e più completo percorso monografico mai esposto di un pittore dall'eccezionale eleganza stilistica, tra naturalismo e liberty.

La **Fondazione Pescaraabruzzo** è lieta di invitare al vernissage della nuova mostra che vuole riscoprire e rendere omaggio all'arte di Paloscia e alle sue interpretazioni floreali, che tanti legami ha coltivato con la città di Pescara, l'Abruzzo ed altre regioni. Numerosi sono stati gli artisti che in diverse epoche hanno realizzato capolavori floreali, come i campi di papaveri e le ninfee di Monet o i rigogliosi iris e i corposi girasoli di Van Gogh, apici questi di una rassegna potenzialmente sconfinata. Naturalmente, Paloscia non ha avuto pretese così ambiziose. La sua esperienza artistica, comunque, si propone con interesse ed originalità in varie specificità.

Non a caso, l'intento dell'esposizione è anche quello di accendere un faro sugli ambienti esclusivi delle abitazioni del nobilitato del primo Novecento: Paloscia amava dipingere le pareti per alludere ad un'altrove di naturale bellezza, secondo il gusto delle *domus* di età imperiale romana. L'allestimento espone opere realizzate prevalentemente a tempera, con qualche eccezione ad olio, presentato insieme a pannelli che documentano buona parte dei lavori parietali eseguiti nelle dimore private nei primi decenni del '900.

«La mostra vuole essere un'occasione per apprezzare, in un'ampia retrospettiva di opere, il percorso seguito da Gaetano Paloscia, interprete dello stile europeo del Liberty eppure imperniato di attenzione al reale. "L'inatteso fiorire", richiamato nel titolo della retrospettiva, allude ad un senso di riscoperta e al meraviglioso ri-palesarsi alla vista, nonché all'interpretazione critico-artistica, di decine e decine di fiori di specie diverse dipinte da Paloscia con minuzioso stile descrittivo, con felicità cromatica e vibrante dinamismo», evidenzia **Nicola Mattoscio**, Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, che introdurrà l'evento inaugurale.

Al vernissage, oltre al Prof. Mattoscio, porteranno i saluti istituzionali i sindaci di Pescara e Francavilla al Mare, **Carlo Masci** e **Luisa Russo**, città con le quali Paloscia ha nutrito particolari legami. A seguire, intervengono i curatori della mostra, Prof. **Giovanbattista Benedicenti**, **Daniela Peca** e **Simonetta Paloscia**, quest'ultime anche nipoti dell'artista, e il Presidente dell'Associazione Grafologi Aternini Forensi, **Maurizio Biondi**.



Gaetano Paloscia (1871-1942), pittore di origini baresi formato alla Scuola Napoletana, dal 1905 vive stabilmente in Abruzzo, a Francavilla al Mare, dove decora il salone del Circolo "La Sirena". Guarda da subito con entusiasmo alla diffusione del Liberty e, avendo mostrato da sempre una predilezione per la natura, viene introdotto ad approfondire lo studio dello stile floreale. Nel 1928, realizza degli affreschi a Palazzo D'Avalos a Scerni, Palazzo De Arcangelis a Casalbordino (1929), Palazzo Jacobitti a Lanciano (1924), Villino Geniola a Pescara (1927), Palazzo Perenich a Francavilla, Palazzo Tinozzi a Cugnoli e in molte altre dimore nobiliari del Centro Italia. Una menzione particolare meritano le decorazioni eseguite nel 1923 per il Circolo Aternino di Pescara (di cui restano pochi elementi) in occasione di una visita ufficiale nel capoluogo adriatico da parte di una delegazione del Governo presieduto da Mussolini. Due interessanti tele con papaveri e spighe sono

esposte nell'Aula Magna del Liceo Classico "Gabriele d'Annunzio" di Pescara (in prestito per questa

mostra) e altre quattro sono conservate nella Pinacoteca di Vasto, nel Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila e nella Camera di Commercio di Chieti.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

L'esposizione sarà visitabile fino al 24 settembre, dal mercoledì al venerdì, dalle 17:00 alle 20:00, il sabato dalle ore 16:00 alle 20:00 e la domenica dalle ore 10:30 alle 13:30 e dalle 16:00 alle 20:00.



In foto: nella pagina precedente l'opera "Papaveri olandesi e fiori di campo" 1926, tempera su tela cm. 136x83, sopra una delle cosiddette Siepi dannunziane (fiori spontanei tipici delle campagne abruzzesi)

Il presente comunicato è disponibile anche sul sito web:

<https://www.fondazionepescarabruzzo.it/index.php/archivio-comunicati/comunicati-2023>